



2020

IL CAPITALE CULTURALE

Studies on the Value of Cultural Heritage

eum

Rivista fondata da Massimo Montella



L'Osservatorio per le Arti Decorative in Italia, una risorsa scientifica tra digitale e analogico

Maria Concetta Di Natale*

Abstract

Il saggio prende in esame l'Osservatorio per le Arti Decorative in Italia, strumento scientifico del Dipartimento Culture e Società dell'Università degli Studi di Palermo, che ha come obiettivo principale la conoscenza, lo studio, la divulgazione e la salvaguardia del patrimonio storico-artistico delle Arti Decorative, e la sua attività di comunicazione, tra realtà analogica e digitale. L'attività scientifica dell'Osservatorio viene messa in relazione con il contesto degli studi storico-artistici inerenti il settore specifico delle Arti Decorative in Italia a partire dalla fine del XIX secolo, dimostrando come l'Osservatorio stesso costituisca un aggregatore di risorse scientifiche coerente con un percorso di studi che ha portato le Arti Decorative ad uscire dall'alveo ristretto che la definizione di "Arti Minori" gli ha imposto a lungo, per accreditarsi come branca di studi di livello pari alle discipline tradizionali.

The essay examines the Osservatorio per le Arti Decorative in Italia, a scientific instrument of the Department of Culture and Society of the University of Palermo, which has as its main objective the knowledge, study, dissemination and preservation of the historical-artistic heritage of the Decorative Arts, and its communication activity, between analogical and digital reality. The scientific activity of the Osservatorio is related to the context of the

* Maria Concetta Di Natale, Ordinario di Museologia e Storia del Collezionismo per le Arti Decorative, Università di Palermo, Viale delle Scienze, Edificio 15, 90128 Palermo, e-mail: mariaconcetta.dinatale@unipa.it.

historical-artistic studies inherent to the specific sector of Decorative Arts in Italy since the end of the 19th century, showing how it constitutes an aggregator of scientific resources consistent with a path of studies that has led the Decorative Arts to leave the narrow field that the definition of “Minor Arts” has imposed on it for a long time, to be accredited as a branch of studies of the same level as traditional disciplines.

L'Osservatorio per le Arti Decorative in Italia, strumento scientifico del Dipartimento Culture e Società dell'Università degli studi di Palermo, è significativamente dedicato a Maria Accascina, pionieristica studiosa del XX secolo specialista di quelle opere per lunga parte di quel periodo ancora considerate d'arte “minore”¹. Proprio l'Italia si è distinta per l'interesse e lo studio di questi importanti settori artistici e la Sicilia ha svolto un ruolo di primo piano nel contesto degli studi sulle Arti Decorative grazie a personalità di rilievo, come la stessa Accascina e Angela Daneu Lattanzi². La prima ha svolto un ruolo determinante nella ricostruzione della storia dell'argenteria siciliana³, la seconda ha condotto studi fondamentali sulla miniatura dell'Isola, dispersa tra Musei e Biblioteche del mondo⁴. È indispensabile ricordare già la feconda presenza in Sicilia di Gioacchino Di Marzo, il padre della Storia dell'Arte siciliana, che nei suoi fondamentali volumi sui *Gagini e la scultura in Sicilia nei secoli XV e XVI*⁵, pubblicati tra il 1880 e il 1883, dedicò un importante capitolo all'oreficeria in Sicilia e, ben lungi dal trattare solo delle figure di argentieri pertinenti alla cerchia della famiglia, Nibilio e Giuseppe Gagini⁶, tracciò per primo una storia dell'argenteria siciliana, analizzando un periodo molto più ampio dei ristretti limiti che l'ambito gaginiano avrebbe potuto imporgli. È utile ricordare anche la figura di Pietro Lanza di Scalea⁷, che indirizza la sua ricerca d'archivio alla ricostruzione della storia dell'oreficeria siciliana, con metodo affine a quello utilizzato da Salvatore Salomone Marino nella trattazione dei patrimoni dotali delle donne siciliane, poeticamente rivissuti nel suo volume *Donne e Gioielli di Sicilia* del 1892⁸.

L'Osservatorio, fondato nel 2006, ha consolidato la propria attività scientifica nel settore, ponendosi come obiettivo la conoscenza, lo studio, la divulgazione e la salvaguardia del patrimonio storico-artistico delle Arti Decorative e, partendo dalla Sicilia, che, per riprendere il pensiero di Maurizio Calvesi sull'unicità dell'oreficeria e dell'argenteria dell'Isola, «non ha confronti

¹ Cfr. Di Natale 2007; sull'Osservatorio cfr. Bozzi Corso 2011 e García Zapata 2017.

² Cfr. Di Natale 2012 e 2019.

³ Accascina 1974 e 1976.

⁴ Daneu Lattanzi 1965.

⁵ Di Marzo 1880-1883.

⁶ Di Natale 2014a.

⁷ Cfr. Di Natale 2013a.

⁸ Lanza di Scalea 1892.

con le altre regioni d'Italia»⁹, ha esteso la sua attività non solo alla penisola, ma anche all'area europea, con interessi e collaborazioni sempre più ampie a livello internazionale. La mirata scelta di strutturarsi sia come una sede fisica munita di biblioteca specializzata, diateca e fototeca presso i locali dell'Università, che come una piattaforma di comunicazione on line, si è rivelata particolarmente efficace per la realizzazione e la divulgazione di tutte le diverse attività promosse.

La presenza on line dell'Osservatorio, infatti, è coerente con l'intento di fare rete con istituzioni attive nel medesimo settore per potenziare sempre più gli studi e le ricerche, ampliando confini geografici e limiti temporali, materiali e tecniche, in continuità con il ruolo svolto dalla già citata poliedrica e pionieristica figura di Maria Accascina.

Dal punto di vista strutturale, il sito¹⁰, realizzato e gestito da Sergio Intorre, è un portale verticale specialistico open access suddiviso in sezioni articolate su un massimo di tre livelli di contenuto e, già nell'homepage (fig. 1), offre al visitatore due modalità di navigazione fondamentali: la prima è quella che propone il sito come un aggregatore di risorse scientifiche disponibili per la consultazione e il download, la seconda è quella di un magazine on line che presenta aggiornamenti e novità nell'ambito degli studi sulla storia delle Arti Decorative (mostre, convegni, pubblicazioni, etc.). Il menu principale, infatti, fornisce l'accesso immediato al primo livello di contenuti, rendendo evidente l'architettura di base del sito (Risorse bibliografiche, Studi e Ricerche, Database e Archivi, Pubblicazioni, Rubriche, News ed Eventi). La navigazione all'interno del menu e dei suoi sottolivelli consente l'accesso a tutte le risorse proposte. La struttura dell'homepage è quella di un magazine on line, con il tipico *slideshow* di news nella parte alta e, scendendo verso il basso, una serie di box tematici linkati alle sezioni interne. Il *footer*, infine, in coda alla pagina, propone una breve presentazione dell'Osservatorio e le essenziali informazioni di contatto.

La struttura fin qui sinteticamente descritta offre al visitatore una mappatura degli studi sulle Arti Decorative, una radiografia attenta delle collezioni e dei nuclei più rilevanti a livello nazionale e internazionale, finalizzata allo studio scientifico e alla conoscenza, orientata anche alla migliore salvaguardia e conservazione di queste opere straordinarie.

La sezione dedicata alle risorse bibliografiche rappresenta in maniera particolarmente efficace la continuità tra la dimensione analogica e quella digitale dell'Osservatorio, proponendo per la consultazione una serie di bibliografie tematiche relative agli studi sulla storia delle Arti Decorative nei principali Paesi europei e nelle singole regioni italiane. L'insieme delle risorse qui raccolte, oltre al loro valore in quanto supporto all'attività dello studioso, fornisce un quadro esaustivo degli studi specialistici che hanno interessato il settore delle Arti Decorative nel XX secolo, contribuendo alla formazione di un significativo

⁹ Calvesi 1985, p. 3.

¹⁰ <<http://www.oadi.it>>, 16.03.2020.

corpus tematico che trova una delle sue sintesi più felici nell'*excursus* storico proposto da Ferdinando Bologna nel suo fondamentale volume *Dalle Arti Minori all'Industrial Design – Storia di una ideologia*¹¹. La pagina relativa alla Sicilia, per esempio, coerentemente con la già menzionata peculiarità che l'Isola riveste nel settore, contiene bibliografie dedicate sia a studiose specialiste, come la Accascina e la Daneu Lattanzi, che a specifiche tematiche inerenti l'ambito scientifico, che sono state anche oggetto di eventi espositivi fondamentali per la divulgazione di un patrimonio artistico tanto trascurato in passato, realizzati grazie alla fattiva collaborazione tra la Facoltà di Lettere dell'Università degli Studi di Palermo e l'Assessorato Regionale ai Beni Culturali, come *L'Arte del corallo in Sicilia*¹², *Ori e Argenti di Sicilia*¹³, *Splendori di Sicilia*¹⁴ e *Materiali preziosi dalla terra e dal mare*¹⁵, per citarne alcuni. L'allestimento dei primi due fu realizzato da Anna Maria Fundarò, non a caso figura di spicco nel panorama italiano dell'*industrial design*¹⁶. Sempre all'insegna dell'interazione tra analogico e digitale si pone la pagina dedicata alla biblioteca dell'Osservatorio, che fornisce la possibilità di consultare il catalogo e le tradizionali informazioni per l'utente (orari di apertura, modalità di consultazione dei volumi, etc.). Accanto alle informazioni sulla biblioteca fisica, la sezione offre anche l'accesso ad una biblioteca virtuale, attraverso la quale è possibile consultare direttamente on line e fare il download degli articoli pubblicati da Maria Accascina su riviste, quotidiani e periodici, gli articoli sulle Arti Decorative nelle principali riviste italiane di Storia dell'Arte, come Bollettino d'Arte o l'Arte, solo per citarne alcune, e una miscellanea di articoli scientifici su singoli argomenti e volumi, tra i quali spiccano quelli degli atti del convegno annuale *Estudios de Plateria San Eloy*, pubblicati dall'Università di Murcia a partire dal 2001 e dedicati agli studi specifici sulla storia dell'argenteria europea¹⁷. La pubblicazione on line delle risorse scientifiche appena citate si pone in continuità con una riflessione critica che ha attraversato il Novecento, efficacemente resa da Gianni Carlo Sciolla nel suo fondamentale studio sulla *Riscoperta delle arti decorative in Italia nella prima metà del Novecento*¹⁸, pubblicato in occasione di un convegno internazionale sulla figura di Maria Accascina. Partendo dall'osservazione che «il recupero critico novecentesco delle arti decorative ha inizio, come è noto, con lo scadere del secolo XIX e in particolare con la Scuola viennese», Sciolla delinea un percorso degli studi sulle arti «un tempo definite minori o applicate o preziose»¹⁹ dagli scritti fondamentali di Riegl alla prima metà del Novecento e

¹¹ Bologna 1972.

¹² Maltese, Di Natale 1986.

¹³ Di Natale 1989.

¹⁴ Di Natale 2001.

¹⁵ Di Natale 2003.

¹⁶ Cfr. Spadaro 2011.

¹⁷ Rivas Carmona 2001-2020.

¹⁸ Sciolla 2007.

¹⁹ Ivi, p. 51; cfr. pure Scarrocchia 2006.

si sofferma non solo sul pensiero di importanti studiosi, come Adolfo Venturi²⁰ e Pietro Toesca²¹, ma analizza anche le riviste specialistiche di arte decorativa sorte in quel periodo, ricorda le esposizioni di “arte sacra antica e moderna”²² e ripercorre le principali “mostre di arte decorativa”²³.

La sezione Studi e Ricerche propone al visitatore la consultazione di risorse scientifiche dedicate a specifiche aree tematiche, come le pagine dedicate ad argentieri ed orafi di Età Moderna, che contengono articoli scientifici su figure di spicco come Paolo Guarna²⁴, Andrea Mamingari²⁵ e Camillo Barbavara²⁶, o quelle dedicate ad argentieri, orafi e corallari a Palermo e Trapani tra ‘800 e ‘900, nelle quali vengono prese in esame figure di artisti contemporanei di particolare rilievo nel panorama dell’Isola²⁷. Di notevole interesse è anche il dizionario, interamente consultabile on line, dedicato alle botteghe di corallari e scultori in materiali preziosi dal XV al XIX secolo, già pubblicato da Rita Vadalà nel catalogo della citata mostra *Materiali preziosi dalla terra e dal mare*²⁸, qui aggiornato da Rosalia Francesca Margiotta. Non mancano gli studi relativi a singole collezioni, come le schede di Iolanda Di Natale sugli argenti della Cattedrale di Palermo²⁹ e sul loro stato di conservazione o quelle di Patrizia Allegra sul Tesoro dei Vescovi di Mazara del Vallo³⁰. Nella sezione Studi e ricerche si trovano anche i percorsi di lettura sui Musei d’Arte decorativa scritti e curati da Ivana Bruno su case-museo e sui primi nuclei artistico-industriali dell’Ottocento, implementato con contributi di studiosi italiani e stranieri e direttori di Musei. Sono censiti non solo musei italiani, ma europei come del Belgio, Francia, Austria, Inghilterra³¹. Il censimento parte dall’Ottocento e si spinge a tutto il Novecento, indagando la fioritura di collezioni di arti decorative coincidente con il recupero critico delle arti applicate e del loro approfondimento, che ha proprio inizio con il XIX secolo e in particolare con la Scuola viennese. Le opere sull’ornato di Riegl, che fu direttore del Museo artistico industriale di Vienna, sono i fondamenti storiografici di questa scoperta che ha avuto ripercussioni in vari ambiti europei, come mostra la radiografia delle collezioni e dei nuclei più rilevanti a livello nazionale e internazionale che questo censimento vuole proporre. È il momento delle grandi Esposizioni

²⁰ Sciolla 2007, p. 52; cfr. pure D’Onofrio 2008 e in particolare Sciolla 2008.

²¹ Sciolla 2007, p. 53; cfr. pure Castelnuovo 1987.

²² Sciolla 2007, pp. 51-58.; Crivello 1997.

²³ Sciolla 2007, pp. 51-58; cfr. pure Bossaglia *et al.* 2004.

²⁴ Di Natale 2013b.

²⁵ Di Natale 2017 e 2018.

²⁶ Di Natale 2009.

²⁷ La sezione ospita profili biografici realizzati da Isabella Barcellona, Maria Laura Celona, Cristina Costanzo e Roberta Cruciana.

²⁸ Vadalà 2003.

²⁹ Sul Tesoro della Cattedrale di Palermo cfr. Di Natale, Vitella 2010.

³⁰ Di Natale 1993.

³¹ Il Censimento dei Musei di Arti Decorative è stato curato nel 2008 da Alessio Fracassi e Monica Paffetti con il coordinamento di Ivana Bruno.

Universali iniziate nel 1851 in Inghilterra, nonché dell'apertura dei grandi Musei industriali, come quelli di Amburgo, Berlino, Copenaghen, oltre a quello di Vienna, mentre in Italia diventavano sempre più numerose le esposizioni d'arte sacra antica e moderna, organizzate già a partire dalla fine dell'Ottocento, e le esposizioni d'arte decorativa, tra le quali spicca quella di Torino del 1902³². Il censimento si pone come una immagine a tappeto attraverso la quale di ogni Museo sono indicati l'anno di fondazione e le caratteristiche della collezione. Non poteva mancare la casa-museo Boncompagni-Ludovisi di Roma che, grazie alla Dott. Matilde Amato, ha recentemente organizzato un incontro-studio sull'Osservatorio e sul suo ruolo nello studio della storia delle Arti Decorative³³. Particolarmente utili sono anche le pagine con le sitografie dei principali musei di Arti Decorative in Europa e nel mondo, che forniscono accesso diretto alle risorse on line delle relative istituzioni³⁴.

La proiezione sul web dell'Osservatorio ha consentito di implementare un gruppo di archivi digitali consultabili on line, che costituiscono un'importante risorsa scientifica per gli studiosi del settore e che sono accessibili nella sezione Database del sito. Qui sono raccolti i risultati di studi scientifici svolti sul patrimonio artistico siciliano, catalogati in strutture software che ne rendono possibile la fruizione attraverso la ricerca con parole chiave. Le schede delle singole opere forniscono le informazioni fondamentali relative ad autore, datazione, tecnica e ubicazione, insieme alla bibliografia di riferimento per l'opera stessa. Ai database dedicati a opere accomunate da materiali e tecniche, come quelli sugli argenti, sulla ceroplastica o sulle maioliche, si affiancano quelli frutto della collaborazione dell'Osservatorio con Enti esterni, come quello del Fondo Accascina della Biblioteca Centrale della Regione Siciliana "A. Bombace", risultato di una convenzione tra l'Osservatorio e la Biblioteca stessa³⁵. L'intero fondo è consultabile on line con la sua fototeca e con gli appunti della grande studiosa. Il suo fondo librario è tuttora consultabile presso la biblioteca del Dipartimento Culture e Società. Tra i database proposti spicca quello relativo agli inventari della famiglia Branciforte, realizzato in collaborazione con il Centro del Restauro dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana³⁶. È presente anche un database sulle opere d'arte francescane in Sicilia, frutto delle attività di un PRIN di recente attuazione³⁷ e due interessanti

³² Cfr. Alcouffe *et al.* 1988.

³³ L'iniziativa, organizzata dal Polo Museale del Lazio in collaborazione con la Società Italiana di Storia della Critica d'Arte (SISCA) e il Dipartimento Culture e Società dell'Università degli Studi di Palermo, si è svolta il 7 febbraio 2019 presso il Museo Boncompagni Ludovisi per le Arti Decorative, il Costume e la Moda dei secoli XIX e XX.

³⁴ Le sezioni sulla sitografia dei musei sono state curate da Raimondo Mercadante.

³⁵ Di Natale 2014b.

³⁶ I risultati della ricerca sugli inventari della famiglia Branciforti sono stati pubblicati in Chifari, D'Arpa 2019.

³⁷ I risultati della ricerca svolta nell'ambito del PRIN 2009 "Tecniche diagnostiche innovative e materiali nano-strutturati per la conservazione dei Beni Culturali" (Unità di ricerca: "Riconoscimento

glossari tematici sui tessuti. L'Osservatorio ha raccolto, inoltre, una importante fototeca e diateca, inglobando anche quelle dell'Archivio Fotografico delle Arti Minori in Sicilia, che ha avuto tra i fondatori Antonino Buttitta e Maurizio Calvesi, e dell'AFRAS (Archivio Fotografico Regionale Arte Siciliana), fondato dallo stesso Calvesi, in gran parte consultabili online.

La sezione Pubblicazioni presenta al visitatore l'attività editoriale dell'Osservatorio, che pubblica due collane di studi scientifici sulla storia delle Arti Decorative. La prima, i Quaderni dell'Osservatorio, è in formato cartaceo e conta ad oggi sei uscite; la seconda, Digitalia, è una collana di ebook fruibili online, giunta alla quattordicesima pubblicazione, che propone studi scientifici e repertori specialistici, come ad esempio il Glossario dei gioielli milanesi di Paola Venturelli³⁸ o pubblicazioni orientate alla Museologia per le Arti Decorative, come quella sui Musei dello Splendore in Sicilia di Chiara Dell'Utri³⁹ (fig. 2). Notevolmente efficace si è rivelata la collaborazione tra Digitalia e la casa editrice Palermo University Press, in virtù della quale alcune pubblicazioni cartacee sono state realizzate in coedizione e rese disponibili anche in formato ebook su Digitalia. Tra gli ultimi volumi pubblicati da Digitalia e Palermo University Press è il catalogo della "Mostra d'Arte sacra nelle Madonie" del 1937, che Maria Accascina allestì nel Convento dei Padri Riformati di Petralia Sottana e che non aveva mai visto la luce⁴⁰. Il catalogo raccoglie gli articoli scritti dalla studiosa sull'argomento e tutti i suoi appunti relativi alle schede delle opere esposte, corredate, per la maggior parte, delle foto originali e completate con un aggiornamento bibliografico. Oltre ai volumi citati, l'Osservatorio pubblica anche un periodico online e a stampa, OADI – Rivista dell'Osservatorio per le Arti Decorative in Italia, semestrale con cadenza costante a Dicembre e Giugno, giunta al decimo anno di pubblicazione (fig. 3). La Rivista è dotata, come anche le altre collane editoriali, di comitato scientifico internazionale e gli articoli sono sottoposti a *referee*. A partire dal 2017 viene realizzata insieme al Museo Stibbert di Firenze diretto da Enrico Colle. L'attività dell'Osservatorio e del Museo fiorentino afferisce al medesimo settore, il cui indirizzo scientifico è stato portato avanti nel corso del XX secolo in maniera del tutto particolare sia in Sicilia che in Toscana. Particolarmente significativa in questo senso è l'attività scientifica della studiosa toscana Donata Devoti sui tessuti, culminata nel fondamentale volume sull'arte tessile in Europa⁴¹ e, dopo la scomparsa della studiosa, nella pubblicazione online del suo archivio nel 2019, curata dall'Università di Pisa⁴². È in corso di preparazione un numero speciale per

dello stato di conservazione delle opere d'arte nelle chiese francescane") sono stati pubblicati in Di Natale 2013c.

³⁸ Venturelli 2019.

³⁹ Dell'Utri 2011.

⁴⁰ Di Natale *et al.* 2017.

⁴¹ Devoti 1974.

⁴² <<https://donatadevoti-limes.cfs.unipi.it/>>, 16.03.2020.

celebrare i dieci anni di pubblicazione, che raccoglierà un articolo per ogni numero edito e che verrà prossimamente presentato presso la Fondazione Federico II di Palermo, promotrice dell'iniziativa, e il Museo Stibbert di Firenze. La sezione propone anche la rubrica *Ultime Pubblicazioni*, che segnala le uscite più rilevanti nel settore delle Arti Decorative in Italia.

Il legame tra l'Osservatorio e l'attualità delle iniziative legate al settore specifico è ancora più evidente nella sezione *Rubriche* (fig. 4), in continuo aggiornamento, che contiene spazi di approfondimento relativi a mostre, convegni, pubblicazione ed eventi in genere realizzati in realtà regionali come tra le altre il Lazio, curato da Lucia Ajello, la Lombardia, curata da Paola Venturelli o mediterranee come Malta, curata da Francesca Balzan⁴³.

La sezione *News ed Eventi*, infine propone l'archivio delle *News* pubblicate sull'homepage dell'Osservatorio, anch'esse in continuo aggiornamento.

Tra le principali attività dell'Osservatorio sono l'organizzazione di eventi espositivi e la partecipazione ad iniziative specialistiche sul settore, sia promosse dall'Università degli Studi di Palermo, che dalle Curie Arcivescovili e dai Musei Diocesani, che dall'Assessorato ai Beni Culturali Ambientali e della P. I. della Regione Siciliana, e in particolare collabora con la Soprintendenza di Palermo, Musei, Biblioteche Regionali, Centri del Catalogo e del Restauro. Si ricordano a questo proposito le mostre "Sacra et Pretiosa – Oreficeria dai Monasteri di Palermo Capitale"⁴⁴, tenutasi nel 2018-19 nel Monastero di Santa Caterina di Palermo e "Chiaromonte – Lusso, politica, guerra e devozione nella Sicilia del Trecento – Un restauro verso il futuro"⁴⁵, svoltasi nel 2019-20 nella Sala delle armi e nella Chiesetta di Sant'Antonio, locali trecenteschi dello Steri, sede del Rettorato dell'Università, in occasione del Restauro del soffitto ligneo dipinto del 1387 della Sala dei Baroni. L'Osservatorio è presente anche nella realizzazione di Musei Diocesani e Tesori ecclesiastici, come quello della Cattedrale di Palermo, inaugurato nella nuova esposizione nel 2019.

Particolarmente interessante per i suoi risvolti didattici è stata la partecipazione dell'Osservatorio nel 2013 alle attività relative al Corso sulle Tecniche artistiche per l'oreficeria siciliana, che l'Università di Palermo ha potuto promuovere grazie ad un finanziamento della Regione Sicilia. Il corso, dedicato a giovani allieve con l'intento di promuovere il lavoro femminile, ha tratto ispirazione da una tradizione locale che vede in Sicilia la fioritura di diverse donne artiste, tra cui per le Arti Decorative emerge, per i suoi raffinati lavori in ceroplastica, Anna Fortino, allieva della pittrice Rosalia Novelli, figlia del famoso Pietro Novelli, il più grande pittore del Seicento siciliano⁴⁶. Il corso si è articolato in

⁴³ Oltre a quelle qui citate, sono presenti sul sito dell'Osservatorio anche le rubriche dedicate alla Lombardia, curata da Paola Venturelli, alle Madonie, curata da Salvatore Anselmo, e alla Campania, curata da Maria Grazia Gargiulo.

⁴⁴ Bellanca *et al.* 2019.

⁴⁵ Di Natale *et al.* 2020.

⁴⁶ Su Pietro Novelli e il relativo contesto storico-artistico cfr. *Pietro Novelli* 1990.

lezioni frontali in cui è stata trattata la storia delle Arti Decorative in Sicilia, con particolare riferimento all'oreficeria, all'argenteria e all'arte del corallo, tenute da docenti dell'Università degli Studi di Palermo, specialisti del settore, e in un periodo di apprendistato presso alcune botteghe ancora attive di abili artigiani a Palermo, a Trapani e a Sciacca. Lavorando a fianco con i maestri, le allieve hanno potuto acquisire le basi di "antichi mestieri" che, destinati a scomparire, possono trovare, per loro tramite, non solo continuità, ma anche nuova linfa vitale. A conclusione del corso è stata realizzata una mostra in collaborazione con la Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis, ospitata nei prestigiosi locali dell'Oratorio dei Bianchi di Palermo, nella quale sono state presentate, le une a fianco alle altre, le opere di oreficeria, argenteria e arte del corallo di maestri e allieve.

Correlata all'attività dell'Osservatorio è stata la realizzazione del Dizionario per le Arti Decorative in Sicilia⁴⁷, pubblicato nel 2014, che raccoglie biografie di argentieri, orafi, miniatori, corallari, ricamatori, tessitori, marmorari, stuccatori, scultori lignei e polimerici, e tanti altri artefici, abili maestri e artisti che riemergono grazie a mirate ricerche sia d'archivio che sul territorio e che costituiscono, ancora una volta, «testimonianza di un'altrettanta ricchezza, sia numerica che qualitativa»⁴⁸ delle Arti Decorative siciliane, per dirla con Maria Grazia Ciardi Duprè dal Poggetto, altra studiosa impegnata nell'ambito delle Arti Decorative in area toscana. L'opera si pone in continuità con la produzione di repertori di rilievo in questo settore, come il fondamentale dizionario delle suppellettili ecclesiastiche curato da Benedetta Montevecchi e Sandra Vasco Rocca⁴⁹. Non a caso, proprio la prima è una delle studiose più attive nelle ricerche scientifiche dell'Osservatorio.

Riferimenti bibliografici / References

- Accascina M. (1974), *Oreficeria di Sicilia dal XII al XIX secolo*, Palermo: Flaccovio.
- Accascina M. (1976), *I marchi delle argenterie e oreficerie siciliane*, Busto Arsizio: Banca Sicula Trapani.
- Alcouffe D., Bascou M., Dion-Tenenbaum A., Thiébaud P., a cura di (1988), *1851-1900. Le arti decorative alle grandi esposizioni universali*, Milano: IdeaLibri.

⁴⁷ Di Natale 2014a.

⁴⁸ Ciardi Duprè dal Poggetto 2014, p. IX.

⁴⁹ Montevecchi, Vasco Rocca 1988.

- Bellanca L., Di Natale M.C., Intorre S., Reginella M., a cura di (2019), *Sacra et Pretiosa. Oreficeria dai Monasteri di Palermo Capitale*, Palermo: Palermo University Press.
- Bologna F. (1972), *Dalle Arti Minori all'Industrial Design. Storia di una ideologia*, Bari: Laterza.
- Bossaglia R., Godoli E., Rosci M., a cura di (1994), *Torino 1902. Le arti decorative internazionali del nuovo secolo*, catalogo della mostra (Torino, 23 settembre 1994 – 22 gennaio 1995), Milano: Fabbri.
- Bozzi Corso M. (2011), *Lo stato dell'arte... Decorativa: l'OADI di Palermo e il nuovo statuto delle Arti non più Minori*, «Kronos», n. 14, pp. 241-254.
- Calvesi M. (1985), *Premessa*, in Di Natale 1985, p. 3.
- Cañestro Donoso A., a cura di (2018), *Scripta Artium in honorem Prof. José Manuel Cruz Valdovinos*, Alicante: Universidad de Alicante, Fundación Cajamurcia, FEMPA.
- Castelnuovo E. (1987), *Nota introduttiva*, in P. Toesca, *La pittura e la miniatura in Lombardia. Dai più antichi monumenti alla metà del Quattrocento*, Torino: Einaudi, pp. XXXIX-LXI.
- Chifari L., D'Arpa C. (2019), *Vivere e abitare da nobili a Palermo tra Seicento e Ottocento – Gli inventari ereditari dei Branciforti principi di Scordia*, Palermo: Palermo University Press.
- Ciardi Duprè dal Poggetto M.G. (2014), *Una straordinaria parata di mestieri*, in *Arti Decorative in Sicilia. Dizionario biografico*, a cura di M.C. Di Natale, Palermo: Novecento, pp. IX-X.
- Crivello F. (1997), *L'esposizione d'arte sacra di Torino del 1898 e lo sviluppo degli studi sulla miniatura in Italia*, «Annali della Scuola Normale di Pisa», II, n. 1, pp. 97-143.
- Daneu Lattanzi A. (1965), *Lineamenti di storia della miniatura in Sicilia*, Firenze: Leo. S. Olschki.
- Dell'Utri C. (2011), *I Musei dello Splendore. Il portale dell'Oreficeria siciliana*, Palermo: Osservatorio per le Arti Decorative in Italia, <<http://www1.unipa.it/oadi/digitalia/dellutri/index.php>>, 16.03.2020.
- Devoti D. (1974), *L'arte tessile in Europa*, Milano: Bramante.
- Di Marzo G. (1880-83), *I Gagini e la scultura in Sicilia nei secoli XV e XVI*, Palermo: Tipografia del Giornale di Sicilia.
- Di Natale M.C., a cura di (1989), *Ori e argenti di Sicilia dal Quattrocento al Settecento*, catalogo della mostra (Trapani, Museo Regionale "Agostino Pepoli", 1 luglio – 30 ottobre 1989), Milano: Electa.
- Di Natale M.C. (1993), *Il Tesoro dei Vescovi nel Museo Diocesano di Mazara del Vallo*, Marsala: Murex.
- Di Natale M.C., a cura di (2001), *Splendori di Sicilia. Arti Decorative dal Rinascimento al Barocco*, catalogo della mostra (Palermo, Albergo dei Poveri, 10 dicembre 2000 – 30 aprile 2001), Milano: Charta.

- Di Natale M.C., a cura di (2003), *Materiali preziosi dalla terra e dal mare nell'arte trapanese e della Sicilia occidentale tra il XVIII e il XIX secolo*, catalogo della mostra (Trapani, Museo Regionale "Agostino Pepoli", 15 febbraio – 30 settembre 2003), Palermo: Regione Siciliana, Università di Palermo.
- Di Natale M.C. (2007), *Maria Accascina storica dell'arte: il metodo, i risultati*, in *Storia critica e tutela dell'arte nel Novecento. Un'esperienza siciliana a confronto con il dibattito nazionale*, Atti del Convegno Internazionale di Studi in onore di Maria Accascina (Palermo-Erice, 14-17 giugno 2006), a cura di M.C. Di Natale, Caltanissetta: Sciascia, pp. 27-50.
- Di Natale M.C. (2009), *Don Camillo Barbavara e gli orafi e smaltatori nella Sicilia barocca*, in *La Madonna delle Vittorie a Piazza Armerina dal Gran Conte Ruggero al Settecento*, Catalogo della mostra (Piazza Armerina, 21 dicembre 2009 – 27 febbraio 2010), a cura di M.K. Guida, Napoli: Electa, pp. 123-129.
- Di Natale M.C., Vitella M. (2010), *Il Tesoro della Cattedrale di Palermo*, Palermo: Flaccovio.
- Di Natale M.C. (2012), *Metodologia per lo studio delle opere d'arte decorativa: alcuni esempi siciliani*, in *Mosaico – Temi e metodi d'arte e critica per Gianni Carlo Sciolla*, a cura di R. Cioffi, O. Scognamiglio, Napoli: Luciano Editore, pp. 497-512.
- Di Natale M.C. (2013a), *Pietro Lanza Di Scalea alle origini degli studi del gioiello siciliano*, «Annali di Critica d'Arte», n. IX, pp. 321-331.
- Di Natale M.C. (2013b), *L'argentiere catanese Paolo Guarna e i reliquiari del tesoro della Matrice di Regalbuto*, «Kronos – L'arte di studiare l'arte. Scritti degli amici di Regina Poso», n. 15, pp. 339-346.
- Di Natale M.C. (2013c), *Opere d'arte nelle chiese francescane. Conservazione, restauro e musealizzazione*, Palermo: Plumelia.
- Di Natale M.C., a cura di (2014a), *Arti Decorative in Sicilia. Dizionario biografico*, Palermo: Novecento.
- Di Natale R., a cura di (2014b), *Il Fondo Accascina (1922-1979). Inventario*, Palermo: Biblioteca Centrale della Regione Siciliana "A. Bombace".
- Di Natale M.C. (2017), *Andrea e gli argentieri Memingher in Sicilia*, «Storia dell'Arte», 146-148, n.s. nn. 46-48, pp. 115-138.
- Di Natale M.C., Anselmo S., Vitella M., a cura di (2017), *La Mostra d'Arte Sacra delle Madonie di Maria Accascina. Il catalogo che non c'era*, Palermo: Palermo University Press.
- Di Natale M.C. (2018), *Gli argentieri Memingher tra Sicilia e Spagna*, in *Scripta Artium in honorem Prof. José Manuel Cruz Valdovinos*, a cura di A. Cañestro Donoso, Alicante: Universidad de Alicante, Fundación Cajamurcia, FEMPA, pp. 929-938.

- Di Natale M.C. (2019), *Arte sontuaria e miniatura in età normanna negli studi di Maria Accascina e Angela Daneu Lattanzi*, in *Castrum Superius. Il Palazzo dei re normanni*, Palermo: Fondazione Federico II, pp. 150-163.
- Di Natale M.C., Nobile M.R., Travagliato G., a cura di (2020), *Chiaromonte. Lusso, politica, guerra e devozione nella Sicilia del Trecento. Un restauro verso il futuro*, Palermo: Palermo University Press.
- D'Onofrio M., a cura di (2008), *Adolfo Venturi e la storia dell'arte oggi*, Atti del convegno (Roma, 25-28 ottobre 2006), Modena: Franco Cosimo Panini.
- García Zapata I.J. (2017), *Le arti decorative e sontuarie nel XXI secolo: il caso degli studi di argenteria nell'Università di Murcia*, «Intrecci d'Arte – Dossier», n. 2, DOI: 10.6092/issn.2240-7251/7542, <<https://intreccidarte.unibo.it/article/view/7542>>, 23.03.2020.
- Lanza di Scalea P. (1892), *Donne e gioielli di Sicilia nel Medio Evo e nel Rinascimento*, Palermo, Torino: C. Clausen.
- Maltese C., Di Natale M.C., a cura di (1986), *L'arte del corallo in Sicilia*, catalogo della mostra (Trapani, Museo Regionale “Agostino Pepoli”, 1 marzo – 1 giugno 1986), Palermo: Novecento.
- Montevecchi B., Vasco Rocca S., a cura di (1988), *Dizionari terminologici 4. Suppellettile ecclesiastica I*, Firenze: Edifimi.
- Pietro Novelli e il suo ambiente* (1990), catalogo della mostra (Palermo, Albergo dei Poveri, 10 giugno – 30 ottobre 1990), Palermo: Flaccovio.
- Rivas Carmona J., a cura di (2001-2020), *Estudios de Plateria. San Eloy*, Murcia: EditUm.
- Scarrocchia S. (2006), *Oltre la storia dell'arte. Alois Riegl vita e opere di un protagonista della cultura viennese*, Milano: Marinotti.
- Sciolla G.C. (2007), *La riscoperta delle arti decorative in Italia nella prima metà del Novecento. Brevi considerazioni*, in *Storia critica e tutela dell'arte nel Novecento. Un'esperienza siciliana a confronto con il dibattito nazionale*, Atti del Convegno Internazionale di Studi in onore di Maria Accascina (Palermo-Erice, 14-17 giugno 2006), a cura di M.C. Di Natale, Caltanissetta: Sciascia, pp. 51-58.
- Spadaro M.A. (2011), *Le Signore dell'Architettura. Anna Maria Fundarò*, «Per», n. 31, pp. 24-26.
- G.C. Sciolla (2008), *Il ruolo delle riviste di Adolfo Venturi*, in D'Onofrio 2008, pp. 231-236.
- Vadalà R., a cura di (2003), *Botteghe di corallari e scultori in corallo, madreperla, avorio, tartaruga, conchiglia, ostrica, alabastro, ambra, osso attivi a Trapani e nella Sicilia occidentale dal XV al XIX secolo*, in *Materiali preziosi dalla terra e dal mare nell'arte trapanese e della Sicilia occidentale tra il XVIII e il XIX secolo*, catalogo della mostra (Trapani, Museo Regionale “Agostino Pepoli”, 15 febbraio – 30 settembre 2003), a cura di M.C. Di Natale, Palermo: Regione Siciliana, Università di Palermo, pp. 365-399.

Venturelli P. (2019), *Gioielli milanesi – Glossario 1459-1631*, Palermo: Osservatorio per le Arti Decorative in Italia, <<http://www.oadi.it/wp-content/uploads/2019/06/venturelli.pdf>>, 16.03.2020.

Appendice / Appendix

ORGANIGRAMMA CONTATTI LINK CREDITI

OSSEVATORIO PER LE ARTI DECORATIVE IN ITALIA
"MARIA ACCASCINA"

HOME RISORSE BIBLIOGRAFICHE STUDI E RICERCHE DATABASE E ARCHIVI PUBBLICAZIONI RUBRICHE NEWS ED EVENTI

NEWS

Sacra et Pressa - I Tesori di Cimino
Intorno ai Chiaromonte
La Calabria e il Mediterraneo nel Seicento
Il Congresso Internazionale "Arte Barocca y Vida Cotidiana en el Mundo Hispánico"
Chiaromonte - Lusso, prestigio, politica e guerra nella Sicilia del Trecento
Seminario internazionale "Formazione y proceso creativo en el ámbito académico"
La mostra d'Arte Sacra delle Madonie di Maria Accascina
Iniziativa di valorizzazione del Complesso Abbatiale di Monreale
Beauty and Splendor - Presentazione volume

PRESENTAZIONE DEL SOFFITTO DELLO STERI RESTAURATO
Venerdì 20 dicembre 2019 alle ore 18.30, presso lo Steri di Palermo, verrà presentato il restauro del soffitto trecentesco. Invito

RISORSE BIBLIOGRAFICHE

Bibliografie regionali
Questa sezione ospita bibliografie inerenti gli studi sulle Arti Decorative nelle regioni italiane. Gli aggiornamenti periodici vengono effettuati anche grazie alle segnalazioni di studiosi e ricercatori sulle pubblicazioni [...]

RIVISTE E QUOTIDIANI

Riviste e Quotidiani
Tutte le tesi di laurea sugli articoli di Arti decorative presenti nelle riviste qui elencate sono consultabili. In cartaceo o in cd, presso la Biblioteca dell'Osservatorio per le Arti decorative in Italia, nella sede dell'Osservatorio [...]

RIVISTA
DIGITALIA
QUADERNI

FACEBOOK

STUDIOGRAFIE **BIBLIOGRAFIE** **BIBLIOGRAFIE** **STUDI E RICERCHE** **STUDI E RICERCHE**

RUBRICHE

BIBLIOTECA VIRTUALE

DATABASE E ARCHIVI

Fondo Accascina
Argenti
A.F.R.A.S.
A.F.A.M.I.S.

Rubriche
La sezione Rubriche offre continui aggiornamenti su mostre, convegni, pubblicazioni ed eventi in genere inerenti il settore di riferimento dell'Osservatorio, oltre a percorsi di lettura di musei che espongono collezioni [...]

Miscellanea
Per sua stessa natura, l'Osservatorio delle Arti Decorative in Italia "Maria Accascina" ha tra le sue finalità quella di costituire un punto d'incontro tra studiosi interni ed esterni alla struttura, un luogo in cui presentare [...]

OADI - OSSERVATORIO PER LE ARTI DECORATIVE IN ITALIA
L'Osservatorio per le Arti Decorative in Italia, intitolato a Maria Accascina, diretto dalla Prof. Maria Concetta Di Natale, è pensato come strumento scientifico del Dipartimento Culture e Società dell'Università degli Studi di Palermo per ampliare la ricerca nel settore specifico. L'Osservatorio si pone pertanto come obiettivi la conoscenza, la divulgazione e la valorizzazione delle opere d'arte decorative in Italia, partendo dalla Sicilia, territorio in cui essa hanno uno sviluppo particolare e maggiormente sviluppato rispetto a tutte le regioni peninsulari.

Non a caso gli studi presentati di Maria Accascina partono proprio dalle arti decorative siciliane. L'Osservatorio si propone di raccogliere, studiare e mettere in rete tutto ciò che è edito nel settore in Italia, di raccogliere volumi e materiali fotografici, di realizzare convegni di studi, pubblicazioni, mostre e iniziative culturali diverse. Si prevede inoltre l'attuazione di una serie di accordi con le Università Italiane e con Musei e strutture interessate allo studio delle Arti Decorative.

Osservatorio per le Arti Decorative in Italia "Maria Accascina"
Università degli Studi di Palermo
Ex Hotel del Franco, Piazza Marina
(Sala Intendenza)
90133 Palermo
Tel.: 091 23893764
Email: oadi@unipa.it
Site: www.oadi.it

© 2020 Osservatorio per le Arti Decorative in Italia "Maria Accascina"

ORGANIGRAMMA CONTATTI LINK CREDITI

Fig. 1. Homepage dell'Osservatorio per le Arti Decorative in Italia



I Musei dello Splendore

Il portale dell'Oreficeria siciliana



Home | Musei | Catalogo | Appendici



I Musei

- [Per provincia](#)
- [Per tipologia](#)



Il Catalogo

- [Il catalogo delle opere](#)

I Musei

Acireale, Tesoro della Basilica Collegiata di S. Sebastiano

Catagirone, Museo dei Padri Cappuccini

Catanisetta, Museo Diocesano "G. Speciale"

Catania, Museo Diocesano

Mazara del Vallo, Museo Diocesano "V. Ballatore"

Messina, Museo Interdisciplinare Regionale "M. Accascina"

Messina, Museo dell'Opera del Duomo

Miltillo in Val di Catania, Museo d'Arte sacra di S. Nicolò

Miltillo in Val di Catania, Tesoro di S. Maria della Stella

Palermo, Tesoro della Cattedrale

S. Lucia del Mela, Museo Diocesano della Pretura Nullius

Trapani, Museo Interdisciplinare Regionale "A. Pepoli"

I Musei dello Splendore.

Il Portale dell'Oreficeria siciliana dal XV al XIX secolo

Un percorso di lettura, una guida al visitatore, un catalogo on-line

Chiara Dell'Utri

"Addentrarsi nel mondo delle arti decorative siciliane vuol dire ricercare maestri spesso dimenticati che hanno talora prodotto veri capolavori d'arte, vuol dire individuare personalità di committenti colti e illuminati, nobili, alti prelati, che ne hanno indirizzato il fare, vuol dire riscoprire messaggi simbolici di un tempo passato, ormai come assopiti, vuol dire immergersi in uno scintillio di gemme, ori, argenti, coralli, avori, madreperle, tartarughe, legni, marmi, pietre dure, preziose stoffe operate, variegati ricami di sontuose sete, che in Sicilia hanno tutte come comune denominatore, al di là del tempo, degli stili e delle mode, una tendenza alla forte policromia, una luminosità che si lega indissolubilmente alla solarità della sua terra. Emerge l'attività poliedrica, talora fin qui ignorata, di maestranze diverse impegnate ad esprimere la loro creatività in tutti i principali centri dell'isola."

(M.C. Di Natale, *Oro, argento e corallo tra committenza ecclesiastica e devozione laica*, in *Splendori di Sicilia. Arti decorative dal Rinascimento al Barocco*, catalogo della mostra a cura di M.C. Di Natale, Milano 2001, p. 23).

Dallo "splendore di Sicilia" nasce **I Musei dello Splendore**, una rete di musei, tesori e collezioni siciliane aperti al pubblico, che custodiscono il patrimonio gioielli siciliani dal XV al XIX secolo.

Un **percorso di lettura** che mette in evidenza musei e collezioni dando spazio a confronti e collegamenti visivi.

Una **guida al visitatore** su alcune importanti realtà museali siciliane.

Un **catalogo "virtuale"** che attraverso un'accurata schedatura, presenta i Musei della rete e le collezioni di gioielli esposti presso gli stessi musei con relativi rimandi bibliografici.

Copyright © 2011 - Osservatorio per le Arti Decorative in Italia "Maria Accascina" - OADI Digitalita 2 - ISBN 978-88-905939-1-8 - Credits

Fig. 2. *I Musei dello Splendore* di Chiara Dell'Utri



Fig. 3. Copertina del Numero 14 di OADI – Rivista dell'Osservatorio per le Arti Decorative in Italia

RUBRICHE



Rubriche

La sezione Rubriche offre continui aggiornamenti su mostre, convegni, pubblicazioni ed eventi in genere inerenti il settore di riferimento dell'Osservatorio, oltre a percorsi di lettura di musei che espongono collezioni [...]

Fig. 4. Link alla sezione Rubriche nell'homepage dell'Osservatorio

JOURNAL OF THE DIVISION OF CULTURAL HERITAGE

Department of Education, Cultural Heritage and Tourism
University of Macerata

Direttore / Editor in-chief

Pietro Petrarola

Co-direttori / Co-editors

Tommy D. Andersson, University of Gothenburg, Svezia

Elio Borgonovi, Università Bocconi di Milano

Rosanna Cioffi, Seconda Università di Napoli

Stefano Della Torre, Politecnico di Milano

Michela di Macco, Università di Roma "La Sapienza"

Daniele Manacorda, Università degli Studi di Roma Tre

Serge Noiret, European University Institute

Tonino Pencarelli, Università di Urbino "Carlo Bo"

Angelo R. Pupino, Università degli Studi di Napoli L'Orientale

Girolamo Scullo, Università di Bologna

Texts by

Maria Bassi, Rosa Boano, Elisa Campanella, Giuseppe Capriotti,

Francesca Casamassima, Emanuela Conti, Maria Concetta Di Natale,

Andrea Emiliani, Fabio Forlani, Maria Carmela Grano, Erika Grasso,

David Franz Hobelleitner, Ines Ivić, Iliana Kandzha, Aleksandra Lukaszewicz Alcaraz,

Daniele Manacorda, Chiara Mannoni, Gianluigi Mangiapane, Marco Muresu,

Paola Novara, Massimo Papetti, Tonino Pencarelli, Marco Tittarelli,

Irene Tomassini, Dorotya Uhrin

<http://riviste.unimc.it/index.php/cap-cult/index>

